

# SPECIALE ELEZIONI – NOVEMBRE 2011

## LISTA N.2

### RINNOVAMENTO, CRESCITA e SVILUPPO

---

LA NOSTRA LISTA  
UNITARIA

RICAMBIO  
GENERAZIONALE E  
NUOVI STATUTI

CAMBIAMENTO  
NECESSARIO

SUPERARE  
POLEMICHE,  
DIVISIONI,  
DENIGRAZIONI

STORIE E IDEE  
DIVERSE MA  
UNICO CREDO  
NELLA  
COOPERATIVA

---

**PREMESSA** – A distanza di otto anni dalla prima elezione, l'Associazione Amici della Cooperativa Banca Popolare di Milano si prepara al terzo rinnovo dei suoi componenti. Nuovi nomi in lista (oltre il 62% di quelli presentati nell'ultima elezione), ricambio quasi integrale del Direttivo (solo 4 su 13 gli attuali candidati) e nuovi statuti di Associazione e BPM concorrono a definire chiare linee di demarcazione tra un'epoca che appare sempre più lontana e non del tutto riproponibile, un presente quanto mai "effervescente" e un futuro segnato indelebilmente dal necessario cambiamento. Molti gli interrogativi del domani, molta, troppa la confusione dell'oggi, troppo rapidamente dimenticati i traguardi positivi del passato.

**RINNOVAMENTO** - Il nostro primo obiettivo è, senza alcuna esitazione, superare il momento di polemiche, divisioni, denigrazioni che, a mezzo stampa interna ed esterna, tanto hanno danneggiato e danneggiano la nostra banca, concentrandoci per un effettivo rilancio dell'azienda, per una dialettica in Bpm che torni alla "normalità" e per una comunicazione al mondo esterno di un'immagine più rispondente alla realtà effettiva che non alla presunta verità mediatica.

Stanchi di invasioni di campo, di interventi autoritari e di incessanti attacchi al modello, crediamo che il compito di tutti coloro che, pur con storie e idee diverse, hanno a cuore la Cooperativa sia quello di voltar pagina, guardando al passato con moto d'orgoglio per quanto di meglio è stato fatto e con senso critico verso errori e deviazioni. E il voto del 22 ottobre va proprio in questa direzione: **la riconferma, attraverso il libero arbitrio, della centralità dei soci dipendenti nella vita della nostra banca ci assegna maggiori responsabilità per intraprendere un vero percorso di**

---

**22 OTTOBRE 2011:  
SCELTA  
CONSAPEVOLE,  
RESPONSABILITA'  
NEL  
RINNOVAMENTO**

**RINNOVO GIA'  
AVVIATO:  
MAGGIOR  
TRASPARENZA,  
CODICE DI  
AUTODISCIPLINA**

**APERTURA AI  
SOSTENITORI  
ALL'ASSEMBLEA  
DEI DELEGATI**

**ERRORI E LIMITI  
BANCA DA  
SUPERARE**

**NO A CROCIATE  
INTERESSATE DI  
CHI HA GIA'  
TRADITO LA  
FIDUCIA DEI SOCI**

**UNITI PER IL  
CAMBIAMENTO**

**ATTRIBUZIONE  
MAGGIORI  
RESPONSABILITA'  
DA SISTEMA  
DUALISTICO**

---

**rinnovamento, nell'ambito di una nuova forma di governance, in sintonia coi forti richiami dell'Istituto di Vigilanza.**

Un rinnovamento che, da parte dell'Associazione, è già stato avviato un anno fa e che ha portato ad intervenire per una maggior trasparenza di gestione, ad intensificare i momenti di confronto con i propri associati, a modificare il proprio statuto, a redigere un codice di autodisciplina e a rafforzare la capacità strategica aziendale, attraverso un avvicendamento nella Direzione Generale e nella Presidenza e la condivisione di un nuovo sistema di governo.

Un cambiamento spesso cercato, come il rifiuto di obsolete logiche non meritocratiche o l'apertura ai Sostenitori all'Assemblea dei Delegati dell'Associazione; altre volte forzato, come il cambio da tre a cinque deleghe e il sistema dualistico.

Un rinnovamento comunque indispensabile e non più procrastinabile! In un contesto difficile e sofferto quale quello che stiamo vivendo, con una crisi senza precedenti che investe tutta l'industria del credito e l'intero paese, l'esperienza della vita interna della banca di questi mesi ha evidenziato, più di prima, che molti limiti ed errori devono essere superati senza alcun tentennamento. D'altra parte, ha anche dimostrato che le crociate interessate di chi voleva impossessarsi della banca, utilizzando persone che di quegli errori detengono tutti i primati, non sono "il sogno" dei lavoratori della Bpm.

Rigore, sobrietà e responsabilità in un corretto mix di cambiamento e continuità del modello sono la strada giusta per cercare di uscire insieme dalla situazione delicata e complessa in cui ci troviamo. Sotto questo aspetto, il nuovo modello dualistico che ci apprestiamo ad affrontare per la prima volta, in termini molto più restrittivi rispetto a quello adottato in banche alla nostra assimilabili, ci induce a una diversa impostazione nella gestione e nell'organizzazione del lavoro, con attribuzione di chiare responsabilità e rapidità d'azione.

**CRESCITA** - Oggi, come da statuto, l'Associazione rinnova i propri organismi direttivi e lo fa come consuetudine dando la parola ai colleghi attraverso il voto. Tuttavia, perché la stessa possa proseguire sul cammino del rinnovamento e della crescita, occorre che tutti partecipino con la consapevolezza del delicato contesto in cui temporalmente quest'elezione si colloca.

L'Associazione futura neo eletta sarà per molti versi "costituente": dovrà dare forma concreta a quanto già enunciato nel suo rinnovato statuto in tema di coinvolgimento dei soci dipendenti di tutto il Gruppo; dovrà rapportarsi in modo nuovo con l'importante universo degli ex colleghi pensionati, che per la prima volta hanno rinunciato a presentare in Assemblea societaria una propria lista di candidati; infine, dovrà attivarsi per rafforzare il legame tra la banca e i clienti attraverso un loro avvicinamento al mondo soci Bpm.

L'Associazione dovrà quindi crescere di pari passo con la banca.

Il modello duale presuppone, infatti, modalità di conduzione dell'azienda nuove, che andranno "rodare", così come i nuovi soggetti investitori, che entrano da statuto nel capitale della Bpm, si aspettano una banca più prontamente rispondente ai quei requisiti di redditività tanto attesi dal mercato. Non si dimentichi che l'azienda è già oggi impegnata in una complessa operazione di aumento di capitale sociale.

Il cambiamento è ormai in atto. Un esempio? I Comitati più importanti della Banca, nominati dal neo eletto Consiglio di Sorveglianza, risultano composti da soggetti della lista di maggioranza slegati dal passato e dalla struttura e quindi maggiormente liberi di massimizzare l'efficacia dei propri interventi, soprattutto quelli rivolti a rendere più efficienti e trasparenti i diversi processi in Banca. Nel fare questo, si è rispettato rigorosamente lo statuto, coinvolgendo anche la lista di minoranza, nonostante le paradossali, e a nostro avviso ingiustificabili, dimissioni dei suoi eletti.

---

**PARTECIPAZIONE  
CONSAPEVOLE DI  
TUTTI I SOCI ALLE  
ELEZIONI DELLA  
ASSOCIAZIONE**

**MAGGIOR  
APERTURA AL  
GRUPPO**

**PIU' CONFRONTO  
COL MONDO SOCI  
PENSIONATI**

**FIDELIZZAZIONE  
CLIENTI ALLA  
COOPERATIVA E  
AL MONDO SOCI**

**CRESCITA  
ASSOCIAZIONE E  
BANCA**

**NUOVE MODALITA'  
DI CONDUZIONE  
BANCA**

**COMITATI  
INTERNI  
COMPOSTI DA  
CONSIGLIERI  
SLEGATI CON IL  
PASSATO**

---

---

ASSOCIAZIONE  
AMICI  
PROTAGONISTA  
DELLA  
EVOLUZIONE  
DELLA BANCA

UNA LISTA CHE  
VUOLE ESSERE  
UNITARIA

PRESENZA DI  
UN'ALTRA LISTA=  
INDICE DI REALE  
DEMOCRAZIA

RICOMPATTARE IL  
CORPO SOCIALE

SVILUPPO A  
PARTECIPAZIONE  
PIU' APERTA

PIU' UNITI = PIU'  
FORTI

SCEGLIAMO  
UN'ESPRESSIONE  
DEMOCRATICA DI  
VOTO

---

**SVILUPPO** – Per stare, dunque, al passo con l'evoluzione della nostra banca e continuare ad esserne protagonisti è quanto mai importante che l'Associazione Amici sia rappresentativa di tutti coloro che hanno a cuore la Cooperativa e in particolare, di chi la vive in prima persona. La lista oggi proposta si presenta come il tentativo di realizzare una lista unitaria. Al nucleo centrale costituito dai Gruppi di Opinione che fanno riferimento a Fisac e Uilca si sono aggregate numerose persone rappresentative dell'esperienza che fa capo a FABI e FIBA, persone e idee che nessun commissariamento frettoloso e poco rispettoso dei propri iscritti può, per decreto, cancellare dalla banca.

La presenza di una seconda lista, inoltre, per quanto legata a un unico mondo, quello dell'informatica, evidenzia come le regole che governano l'Associazione Amici consentano ad ognuno di concorrere alla composizione della stessa in modo democratico, attraverso la raccolta di trecento firme di soci, prima, e il voto di tutti, dopo. Incomprensibile appare dunque la mancata partecipazione alla competizione politica di alcuni gruppi di opinione.

Sicuramente il primo compito che i futuri eletti dovranno affrontare sarà quello di ricompattare il corpo sociale e far recuperare all'Associazione Amici quella credibilità andata in frantumi grazie a **chi, facendosi scudo oggi di quella disaffezione di cui è il principale artefice, propone di costruire un'alternativa a un organismo di cui non può più essere rappresentante!**

Sarà, infine, necessario che l'Associazione prosegua sulla via dello sviluppo di un modello di partecipazione alle proprie attività e scelte più aperto a tutti i soci che condividono un'evoluzione di Bpm rispettosa non solo dei dettami del mercato ma anche, e soprattutto, della nostra Cooperativa.

L'appuntamento elettorale, per le molteplici implicazioni che esso comporta, risulta più che mai importante e lascia a tutti la possibilità di ripartire più uniti e più forti! **Non lasciamo che questa eredità, sviluppatasi in tanti anni, svanisca dietro a suggestioni che nulla hanno a che vedere con l'impegno di una democratica espressione di voto!**